

Quadro VQ dichiarazione IVA: credito maturato per versamenti di IVA periodica non spontanei

di [Giancarlo Modolo](#)

Pubblicato il 24 Febbraio 2025

Gestire i versamenti IVA non spontanei può essere complesso, soprattutto dopo comunicazioni di irregolarità o cartelle esattoriali. Il quadro VQ aiuta a determinare i crediti maturati e a regolarizzare la posizione fiscale. Scopri come compilare correttamente la dichiarazione IVA 2025 e quali dati inserire per evitare errori e ottimizzare la gestione dei versamenti.

Dichiarazione annuale IVA 2025: guida alla compilazione del Quadro VQ per i versamenti periodici omessi

Uno dei casi più complessi di compilazione della di dichiarazione IVA riguarda i versamenti non spontanei effettuati dopo la notifica di comunicazioni di irregolarità o cartelle esattoriali. Ecco una guida pratica alla compilazione del Quadro VQ.

Versamenti non spontanei IVA e quadro VQ

Il **quadro VQ** del modello IVA 2025, denominato **Versamenti periodici omessi**, è riservato ai contribuenti interessati a determinare il credito maturato a seguito di versamenti di Iva periodica **non spontanei**. **Di regola**, si tratta delle **corresponsioni periodiche di tributo posti in essere a seguito di**:

- **comunicazioni d'irregolarità;**

e/o:

- **notifiche di cartelle di pagamento;**

emesse dall'Agenzia delle entrate in relazione alle

comunicazioni delle liquidazioni periodiche IVA trasmesse dai contribuenti. Si è precisato *“di regola”*, in quanto si può anche trattare di specifici versamenti IVA che hanno trovato esecuzione dopo la sospensione per particolari *“eventi eccezionali”*. Ne deriva, di conseguenza, che **nel quadro citato devono essere rilevati i versamenti periodici omessi** con le finalità di:



- indicare i crediti che emergono da tali tipi di versamento;
- permetterne lo scomputo nel quadro VL limitatamente alla misura in cui le corrisposizioni sono effettivamente eseguite, anche a seguito della ripresa dei versamenti dopo l'eventuale sospensione per eventi eccezionali avvenuta nei periodi d'imposta precedenti.

Al riguardo, si pone in rilievo che l'**Agenzia delle entrate**, con l'[interpello 27 febbraio 2020, n. 81](#), ha fornito chiarimenti in merito alla somma a credito che si viene a formare in presenza di IVA periodica corrisposta in maniera rateale a seguito di comunicazione di irregolarità, specificando, tra l'altro, che nel caso di rateazione a seguito degli esiti del controllo automatizzato derivante dal mancato versamento dell' IVA periodica, il credito del tributo da versamenti omessi si realizza nel momento e nell'entità in cui risultano eseguiti le corrisposizioni, anche se a distanza di anni. Nel citato interpello, letteralmente si le

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento